

MFDJ NEWS

Diasorin: Pedron, con Luminex crescita aggiuntiva in 2022 (CorSera)

ROMA (MF-DJ)--"Gia' quest'anno il processo di integrazione di Luminex ci consentira' di garantire al gruppo DiaSorin crescita aggiuntiva. Il '22 non sara' un anno di transizione, ma di ulteriore sviluppo e risultati. Siamo confidenti e positivi su un'operazione che sara' determinante per centrare il tema che riguarda l'intera industria farmaceutica e della diagnostica: come far fronte alla diminuzione dei ricavi da Covid. Nel piano industriale presentato a dicembre lo abbiamo affermato con estrema chiarezza". Lo afferma Piergiorgio Pedron, direttore finanziario di Diasorin, in un'intervista all'Economia, supplemento del Corriere della Sera, aggiungendo che dopo la riduzione delle stime legate al fatturato Covid "guardando alla risposta del mercato, direi che c'e' un tema che abbraccia l'intero settore: il Covid ha innescato sul settore, in tutto il mondo, una volatilita' assai elevata, esponendo le aziende a valutazioni altissime e storni altrettanto violenti. Per quanto ci riguarda gia' quest'anno depurando dalla componente Covid, circa 150 milioni, il totale dei ricavi attesi, circa 1.210 milioni, avremo un business aggregato della nuova DiaSorin, comprensiva delle attivita' Luminex, di oltre un miliardo, per l'esattezza 1.060 milioni. Nel confronto con il giro d'affari del 2021, pari a 1.230 milioni, depurato della componente Covid, che e' stato di circa 370 milioni, risulta evidente che il tasso di crescita atteso per quest' anno e' di circa il 23%. difficile ricordarlo a investitori cosi' concentrati sugli effetti Covid, ma prima della pandemia DiaSorin cresceva mid-single digits, ossia di circa il 5%. Poi noi abbiamo fatto di piu', abbiamo guardato al dopo Covid e investito con Luminex sul ritorno alla normalita'", sottolinea. "Gli incontri con il mercato ci hanno restituito la conferma di un sentiment positivo sul gruppo che ha oggi una pipeline di progetti assai ampia", conclude. pev (fine) MF-DJ NEWS

21/02/2022 09:49

Usa: Fda valuta quarta dose vaccini Pfizer/BioNtech e Moderna

MILANO (MF-DJ)--Le autorità sanitarie statunitensi stanno valutando la possibilità di autorizzare una quarta dose dei vaccini contro il Covid-19 in autunno, hanno detto alcune persone che hanno familiarità con la questione. La pianificazione è ancora nelle fasi iniziali e l'autorizzazione dipenderà dagli studi in corso se stabiliranno che una quarta dose rafforzerebbe le difese delle persone in calo dopo il loro primo richiamo e ridurrebbe il rischio di malattie sintomatiche e gravi, hanno affermato le fonti, sottolineando che la Food and Drug Administration (Fda), tuttavia, ha iniziato a esaminare i dati in modo da poter prendere una decisione. Il pensiero tra le autorità di regolamentazione è che l'agenzia esaminerà l'autorizzazione di una seconda dose di richiamo dei vaccini a Rna messaggero di Pfizer/BioNTech e Moderna, ha affermato una delle fonti. Tra le questioni che devono essere risolte c'è se il secondo richiamo debba essere autorizzato per tutti gli adulti o solo particolari fasce di età e se debba mirare alla variante Omicron o essere formulato in modo diverso. È anche allo studio se la quarta dose potrebbe rappresentare l'inizio di una vaccinazione annuale contro il Covid-19. Nessuna decisione è definitiva e potrebbe essere necessario rendere disponibili le dosi di richiamo prima se apparirà una variante pericolosa, ha detto una fonte. Offrire una seconda dose di richiamo potrebbe avere senso in autunno mentre molte persone si vaccinano annualmente contro l'influenza e quindi potrebbero essere più ricettive alle vaccinazioni. I potenziali ostacoli allo sforzo sono rappresentati dal fatto che molte persone sono affaticate dalle vaccinazioni dopo aver ricevuto le dosi iniziali e che altre sono riluttanti a farsi vaccinare. Circa il 65% della popolazione statunitense è completamente vaccinata, secondo i Centers for Disease Control and Prevention (Cdc), il che significa che ha ricevuto due dosi del vaccino da Moderna o Pfizer/BioNTech, o una dose del vaccino di Johnson&Johnson. Circa il 43% delle persone completamente vaccinate ha ricevuto un'iniezione di richiamo. Una percentuale più alta di persone anziane e altre a più alto rischio di infezione ha ricevuto il booster e molti di loro potrebbero essere ansiosi di ricevere una quarta dose. Dopo che la ricerca ha scoperto che la protezione dei vaccini contro il Covid-19 diminuisce nel tempo, le autorità sanitarie hanno iniziato a sollecitare le persone a ricevere una prima dose extra. Gli studi hanno dimostrato che il booster può rafforzare le difese immunitarie che si sono indebolite mesi dopo la vaccinazione iniziale. Il Cdc raccomanda la terza dose di Pfizer-BioNTech e Moderna almeno cinque mesi dopo la seconda dose. I ricercatori hanno discusso se sia necessaria una quarta dose, soprattutto per combattere le varianti altamente trasmissibili come Omicron. Alcune ricerche suggeriscono che la protezione offerta dai vaccini a mRNA dopo una terza dose rimane complessivamente forte, ma il rischio di ospedalizzazione aumenta nel corso dei mesi. Secondo un recente studio del Cdc, nel mese successivo a quello in cui la variante Omicron è diventata dominante negli Stati Uniti intorno al 20 dicembre, la protezione contro il ricovero è scesa dal 91% entro due mesi dalla terza iniezione al 78% dopo quattro mesi. A gennaio, il ministero della Salute israeliano ha pubblicato uno studio iniziale in cui affermava che la quarta dose forniva una protezione tripla contro malattie gravi e una protezione doppia contro le infezioni rispetto alle persone che avevano ricevuto la terza dose da quattro mesi. Altri ricercatori israeliani che hanno condotto uno studio separato hanno però messo in dubbio se la quarta dose garantisca una protezione efficace contro Omicron. Il Governo israeliano ha autorizzato l'uso di quattro dosi per alcuni gruppi di persone: coloro che hanno almeno 60 anni, gli immunodepressi e gli operatori sanitari. precedentemente ricevuto tre dosi del vaccino originale. cos (fine) MF-DJ NEWS

21/02/2022 09:45

UCRAINA: min.Difesa, invasione russa non e' imminente

MILANO (MF-DJ)--Il ministro della Difesa ucraino, Alexei Reznikov, ha affermato che e' improbabile che si verifichi un'invasione russa del suo Paese nella prima parte di questa settimana, respingendo le affermazioni occidentali secondo cui un attacco potrebbe essere imminente. Reznikov ha affermato che un attacco "domani o dopodomani" e' improbabile poiche' nessun "gruppo di attacco" russo e' stato formato vicino al confine. "In generale, possono essere necessarie settimane per schierare un gruppo di attacco, da una settimana a mezzo mese, a un mese. Pertanto, dipende da quale piano potrebbe funzionare nella mente dei leader del Cremlino", ha detto alla rete ucraina Ictv, spiegando che "a oggi la nostra intelligence non osserva alcuna unita' della forza d'attacco, ma cio' non significa che non possano schierarle quando vogliono perche' i rischi sono ancora in atto". Reznikov ha aggiunto che l'obiettivo a lungo termine della Russia e' quello di cambiare il sistema politico in Ucraina e ha affermato che le forze di Mosca stanno tentando di "provocare" le truppe ucraine per portarle a condurre errore tale da giustificare un'invasione. cos (fine) MF-DJ NEWS

21/02/2022 09:40

***Germania: 53 punti consenso Pmi servizi febbraio prel.**

21/02/2022 09:36

***Germania: 59,4 punti consenso Pmi manifatturiero febbraio prel.**

21/02/2022 09:36

***Germania: indice Pmi composito prel. febbraio a 56,2 punti**

21/02/2022 09:34

***Germania: indice Pmi composito gennaio era a 53,8**

21/02/2022 09:34

***Germania: indice Pmi servizi prel. febbraio a 56,6 punti**

21/02/2022 09:34

***Germania: indice Pmi servizi gennaio era a 52,2**

21/02/2022 09:34

***Germania: indice Pmi manifatturiero prel. febbraio a 58,5**

21/02/2022 09:32

Trovate 707075 news - Pagine 70708